

MODALITA' DI ISCRIZIONE:

- inviare scheda di ISCRIZIONE compilata via fax al numero **011-19.38.05.57** (la scheda è scaricabile on line dal nostro sito oppure può esserVi inviata tramite fax o e-mail)
- ISCRIZIONE ON LINE direttamente dal nostro sito web:

www.cespi-centrostudi.it

L'iscrizione è ritenuta valida SOLO se accompagnata dalla copia dell'avvenuto pagamento. La quota di partecipazione è di Euro 70,00 (+ 21% IVA) e include l'iscrizione al corso e i materiali didattici.

MODALITA' DI PAGAMENTO:

- c.c.p. n. 55281869 intestato a CESPI
- bonifico bancario

Codice IBAN:

IT30 R020 0801 0460 0000 3254 412

PROGRAMMA ECM:

Evento cod. 13056-75541/1

Il corso è accreditato

Per tutto il personale sanitario

CREDITI ECM: 11,5



Organizzatore E.C.M.

Ente certificato ISO 9001:2008

Fondata nel 1989 dalla Signora Paola Lupano, sviluppata negli anni grazie alla cooperazione con i Collegi provinciali IPASVI del Piemonte.

È stata dal 1990 al 2000 Centro collaborante OMS, per anni editore della Rivista "Infermiere Informazione". Si occupa oggi di formazione continua rivolta a professionisti della sanità.

La sua attenzione è rivolta alla qualità del servizio offerto e contemporaneamente all'osservazione attenta dei bisogni emergenti nel settore. Organizza eventi che promuovono lo sviluppo e la cultura dei professionisti.

Opera senza fini di lucro.



Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla
Segreteria Organizzativa

Via Vittorio Andreis N. 3
10152 - Torino

Tel. 011 - 19.38.05.56
Fax 011 - 19.38.05.57
segreteria@cespi-centrostudi.it
www.cespi-centrostudi.it



*Area tematica
"Educazione"*

**L'ALBUM DEL
LAVORO DI CURA:**

**UNA PRATICA RIFLESSIVA PER
AUMENTARE "EMPOWERMENT"**

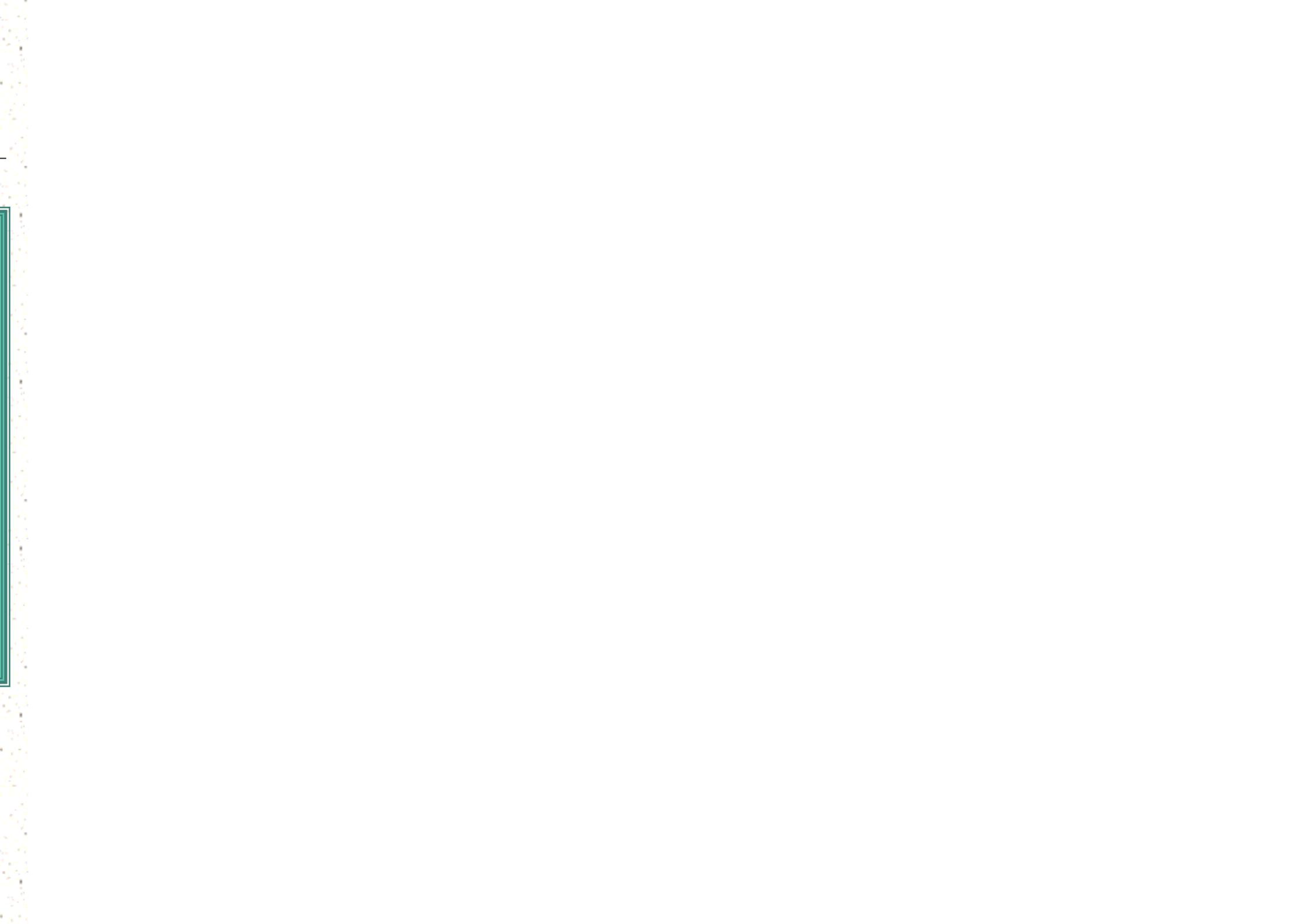
19 novembre 2013

SEDE

**Hotel Dogana Vecchia
Via Corte D'Appello n.4
Torino**



**Programma Nazionale
per la Formazione Continua
degli Operatori della Sanità**



PREMESSA

Una domanda centrale nell'attività di cura è "come dovrei agire?". Per certo la cultura della medicina delle evidenze offre ai professionisti nei diversi contesti le risposte adeguate. Il fatto rilevante nella cura è la partecipazione del malato, le sue opinioni, la famiglia, il contesto che giocano un ruolo attivo rispetto all'applicazione delle migliori evidenze. Il fattore "professionista" gioca anch'esso un ruolo importante proprio perché non soggetto a completa standardizzazione e omologazione. La risposta alla domanda "come dovrei agire?" deriva contemporaneamente da un contesto di evidenze scientifiche e dal contesto dell'esperienza dei professionisti con il vissuto e percepito dei malati. Va riconosciuto che non è riproducibile il trasferimento delle conoscenze nella pratica così come vengono espresse a livello teorico. Nei contesti caratterizzati da incertezza e complessità la pratica professionale è difficile e l'azione cade al di fuori del modello della Razionalità Tecnica. L'impostazione del problema, anche di cura non è una questione solo tecnica ma richiama a capacità artistiche attraverso cui si designano gli oggetti e si struttura il contesto (Schon). Esiste un continuum fra esperienza passata e unicità del presente: quando un professionista coglie il senso di una situazione che percepisce essere unica, la vede come qualcosa che è già presente nel proprio repertorio. Quando il professionista riflette nel corso dell'azione, in relazione a ciò che percepisce come unico, prestando attenzione ai fenomeni e facendo emergere la propria comprensione intuitiva degli stessi, l'attività sperimentale è contemporaneamente esplorazione, verifica di mosse e verifica di ipotesi.

La pratica riflessiva diventerebbe una modalità per attivare un processo che permette agli individui di acquisire maggior autonomia rispetto alle decisioni riguardanti la propria vita professionale. E'utile per migliorare il livello di autostima personale e di assertività.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Migliorare le strategie riflessive sui modelli di cura applicati e applicabili

Fornire esemplificazioni di scrittura autobiografica per la costruzione del proprio album di lavoro

Attraversare gli stadi emotivi prevalenti delle condizioni di cura e assistenza: colorare con tonalità emotive il ricordo e costruire la trama

CONTENUTI

- La pratica riflessiva nel lavoro di cura
- Esperienze di scrittura
- Evidenze in materia di pratica di scrittura e pratica riflessiva
- La scrittura per i curante come esperienza per sviluppare l'empowerment

METODOLOGIA DIDATTICA Laboratorio di scrittura

Verranno utilizzati i metodi propri dell'apprendimento cooperativo, prevalentemente quelli interattivi. I partecipanti saranno messi nelle condizioni di sperimentare durante il corso i metodi stessi.

ORARIO

Dalle 8.30 alle 17.00

Dalle 8.30 alle 9.00

avverrà la registrazione dei partecipanti per le procedure amministrative e ECM.

ARTICOLAZIONE

Il corso ha una durata di 1 giornata
(7 ore di formazione)

DESTINATARI

Il corso è rivolto ad un numero massimo di 20 operatori sanitari interessati alle tematiche affrontate (infermieri, ostetriche, fisioterapisti, infermieri pediatrici, dietisti, medici, psicologi, assistenti sociali).

Avviso per i partecipanti: portare con sé foto, frammenti di scrittura, o altri oggetti che aiutino la ricostruzione del ricordo della pratica professionale (una foto particolare, un ritaglio di giornale, un bigliettino di ringraziamento).

DOCENTI

Cesarina Prandi

Formatore in ambito sanitario dal 1996 Da allora si occupa di progetti interdisciplinari e di innovazione in ambito della pedagogia medica. Consulente autobiografica. Laurea magistrale in Infermieristica; formazione specifica in ambito relazionale. Consulente autobiografica (LUA) Aggiornamento continuo in ambito della pedagogia medica.

La vita è come una stoffa ricamata della quale ciascuno nella propria metà dell'esistenza può osservare il diritto, nella seconda invece il rovescio: quest'ultimo non è così bello, ma più istruttivo perché ci fa vedere l'intreccio dei fili

(Arthur Schopenhauer)

